

“Dignità autonome di prostituzione” di Luciano Melchionna ha aperto la nuova stagione del **Brancaccio** di Roma. Tra gli attori Francesco Montanari, Michela Andreozzi, Fiordaliso

Emozioni in una Casa chiusa

PERFORMANCE

L fortunato esperimento di Luciano Melchionna, che ha fatto il giro d'Italia con il titolo *Dignità autonome di prostituzione*, alternando attori e situazioni, ha aperto ufficialmente la nuova stagione del **Brancaccio** di Roma. Repliche fino a domenica. Appaiono a sorpresa, in palcoscenico, interpreti come Antonella Elia, Fiordaliso, Francesco Montanari, Joan' Negrie, Michela Andreozzi e Massimiliano Vado.

Lo spettacolo prevede un vero e proprio percorso in quella che il regista chiama la Casa chiusa dell'Arte. Allo scopo di guidarvi il pubblico secondo determinate regole, si dettano a priori le condizioni della partecipazione. Ai

“clienti” (così sono chiamati gli spettatori) vengono consegnate all'ingresso, assieme al biglietto, alcune banconote, spendibili del singolare postribolo per “acquistare” le “prestazioni” offerte dagli attori. Costoro, uomini e donne di differente età, in vestaglia o giacca da camera, biancheria intima ammiccante, calze nere e reggicalze, adescano o si lasciano adescare dai frequentatori. Gli accordi sono la conseguenza di una trattativa privata che avviene tra spettatore e prostituta/o, fermo restando che questi ultimi possono sia rifiutarsi di aderire alle richieste, sia strappare un cliente alle meretrici concorrenti.

Naturalmente la merce è costituita da “pillole di piacere teatrale” di varia provenienza. A volte di tratta di pezzi scritti dallo stesso

Melchionna; in altri casi sono gli artisti ad offrire materiali di loro gradimento o pertinenza. Ciò che intriga maggiormente gli spettatori si può pensare siano, al di là del rapporto ravvicinato con l'attore, avvolto o meno nelle classiche divise da bordello, i luoghi del teatro in cui avvengono gli scambi: le toilettes, gli uffici, i camerini, il sottopalco, le automobili parcheggiate all'esterno, il botteghino, il foyer.

La fortuna inalterata dell'evento dimostra che la gente, attratta forse dalla confezione e dal concetto di trasgressione, accetta il gioco e vi partecipa con calore, benché le emozioni che ne derivano siano soprattutto destinate al cuore e alla mente.

Rita Sala

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NATURALMENTE
IN PALCOSCENICO
NON SI VENDONO
PRESTAZIONI SESSUALI
MA SOLO PILLOLE
DI PIACERE TEATRALE**

Una scena dello spettacolo
che restituisce l'atmosfera
dell'esperimento

